

LA NEVE

Diario dell'ultimo bollettino diramato dal Touring Club Italiano integrato da alcune segnalazioni pervenute direttamente.

PIEMONTE	
Crisolano (m. 1318-2000)	20
Rif. Gariboli al Margherita (m. 2000)	20
Rif. Havis De Giorgio (m. 1771)	50
Rif. Metello Castellino (m. 1740)	50
Planalto Piemonte (m. 1740-2200)	20
Lurista - Colle Pigna (m. 1950)	70
Alpe Devero (m. 1934)	125
Macugnaga (m. 1237-1901)	50
Monte Moro (m. 2895)	120
Mottarone (m. 1481)	40
Ponte Formazza (m. 1280-1850)	25
Rif. Morin Jula (m. 2150)	230
Stivo del Torno (m. 2281)	40
Ala di Stura (m. 1950)	25
Balmuccia (m. 1458)	25
Bardonecchia - Colomani (m. 2004)	100
Carnia - Monti della Luna (m. 2280)	45
Clivio (m. 1740-2000)	20
Loana (m. 1700)	40
Sperrinella (m. 2170)	70
Sestriere (m. 1035-2000)	40
Monte Moro (m. 2895)	120
Bielmonte (m. 1500-1950)	30
Lago Maggiore (m. 1901)	50
Monte Camino (m. 2391)	70

VALLE D'AOSTA	
Crest (sopra Champagny) m. 1974	10
Cervinia - Arpell (m. 2004)	10
Plan Malin (m. 2472)	40
Colle Chevrut (m. 2400)	40
Coke (m. 1934)	40
Grassano - Punta Jolanda (m. 2333)	80
Clivio (m. 1740-2000)	20
La Thuile - Les Surches (m. 2200)	40
Cane di Pila (m. 2800)	20
Chambave (m. 1850)	10

LOMBARDIA	
Baita Campelli (m. 1890)	30
S. Maria (m. 1265)	30/40
Oltre il Colle (m. 1138)	30
Pizzosolo (m. 888-2000)	30
Presolana (m. 2025)	130
Rif. Calvi (m. 2025)	130
Schilpario (m. 1124-1633)	50
Monte Palio (m. 1405)	50
Corno d'Alba (m. 1905)	30
Stivo del Torno (m. 2281)	40/50
Colle-Monte Pizzada (m. 1705)	30
Piano Mantova (m. 1900)	30
Plan d'Arta (m. 1640)	30/50
Plan di Bubbio (m. 1852-2000)	20/30
Piano del Resinelli (m. 1472)	30
Pineroli (m. 1428)	30
Rifugio Grassi (m. 1887)	15
Alpe di S. Maria (m. 1900)	30
Malga Faltona (m. 1800)	70
Bornio - La Rocca (m. 2170)	70
Bornio - Valletta (m. 2050)	70
Castello - E. S. Cavalli (m. 1775)	70
Livigno (m. 1815)	70
Alpe Eira (m. 2121)	70
Madesimo (m. 1900)	70
Madonna Yvette (m. 1738-2200)	60
Pisgheira (m. 2280)	60

VENETO	
Monte Baita (m. 1943) su Araba	60
Passo Pordoi (m. 2230)	40
Faloria (m. 2120)	40
Tre Croci (m. 1815)	40
Colle Tirolo (m. 1873)	25
Falcade (m. 1797)	25
Sappada - M. Siera (m. 1610)	40
Passo Monte Corno (m. 1935)	35
Monte Lussari (m. 1740)	35
Monte Baldo (m. 1780)	30

TRENINO	
Col Rodella	40
Passo Sella	40
Passo Sella (m. 2007)	40
Madonna di Campiglio (m. 1500)	25
Madonna di Campiglio Rifugi (m. 2070-2100)	20
Monte Bondone - Viazze (m. 1300)	20
Monte Bondone - Vason (m. 1600)	20
Monte Bondone - Vason (m. 1600)	20
Paganella (Fal-Andio) (m. 2123)	30/70
Paganella - Sammo-Alto	25/55
Passo Rolle (m. 1970)	35
Stivo di Castelnuovo (m. 1753)	35
Gardone - Ciampogna (1949-1958)	30

ALTO ADIGE	
Alpe di Siusi (m. 1700-2000)	20/30
Gloio di Nova (m. 3000)	30
Carezza (m. 1600-2100)	30
Malga Zirago (m. 1720)	30
Malga Gullina (m. 1450)	30
Plan Gardena (m. 1814-2054)	35
Piano Giovo (m. 2000-2100)	40
Trasio (m. 1530-2200)	40
Martello - Eneade - Cavallada (m. 1270-2264)	0/30

APENNINI	
Corno alle Scale (m. 1410-1645)	60
Monte Moro (m. 2895)	120
Abetone (m. 1987)	30
Monte Gomito (m. 1892)	120
Foce Campello (m. 1785)	120
Campello Imperiale (m. 1785)	120
Terminillo (m. 1614-1353)	15/25

SICILIA	
Etna Osservatorio (m. 3043)	80
Acquedotto-Play del Battaglia	40
Fino Imperiale	40

FRANCIA	
Chamonix (m. 1035-2625)	55
Courmayeur (m. 1270-2700)	55
Montgenève (m. 1560-2600)	75
Serre Chevalier (m. 1350)	0/80

SVIZZERA	
Aedelboden (m. 1327)	25
Ardenntal-Roggenalp (m. 1441-2053)	30/80
Monte Moro (m. 2895)	120
Montana-Crans (m. 1530-2000)	20
Pentresina (m. 1850-2078)	30/80
Zermatt (m. 1620-2125)	20/25
St. Moritz (1650-3071)	30/80

VALICHI CIBIUS: Piccolo S. Bernardo, Gran S. Bernardo, Sempione, Spigga, Stelvio, Gavia.

Alcune Olimpiadi di Innsbruck Prosegue a ritmo serrato l'intensa attività invernale

Diogene alla ricerca dei dilettanti

Sulle montagne intorno a Innsbruck vagava un lumicino. Domandati in giro e nessuno mi seppe dire che cosa fosse. Incuriosito, una zinghera mi misi in giro sperando di incontrarlo. Ero appostato all'incrocio che dal Patscherkofel scende a Igls, quando vidi avvicinarsi la piccola luce. Era un venticinqueenne di nome Diogene, un ginevrino di 25 anni, che mi disse: «Buona notte - gli diogeni sono indisciplinati se chiedono chi è lei e perché va vagabondando da questo par-...»

«Sono Diogene - riprese venuto ai Giuochi Olimpici per cercare un dilettante». «Capisci? - risposi - Come vuole di scetticismo per secondarsi a tal punto?»

«Diogene? - Se ti riferisci? Non vorrai mica chiamare i dilettanti con i suoi cognomi? E quegli austriaci fotografati dai fabbricanti di occhiali dilettanti o professionisti? E quei finanziari, politici e doganieri venuti dalla Svizzera dalla Francia e dall'Italia?»

«Risposta: - Non vorrai farmi credere che ai tuoi tempi i campioni non fossero per lo meno ben nutriti dagli spettatori?»

«Diogene: - E la pazienza il tipo delle ragazze per i fusti in calzamaglia, ma quello che non mi piace proprio per niente è certo tipo patriottico che vedo in giro».

«Risposta: - La cosa gira sempre dalla stessa parte: Carlo Diogene. E la Olimpiadi sono state si esteriormente quella magnifica festa di fratellanza tra i popoli che ci hanno fatto credere, ma nello stesso tempo sostanzialmente eleganti, formidabili e per misurare l'assenza dell'antagonismo tra le nazioni. La rivalità tra i vari paesi non è alla base delle competizioni».

«Del resto perché tu possa rassicurarti che il vero che in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

Questo monte che si sovrasta il Patscherkofel e su per quel ripidissimo pendio un altro tempo i nostri padri si meritavano con bastanti carichi sulle spalle per guadagnarsi il pane e i temporari a più dura prova. Si chiamava Herman Bull.

E vedi il monte disteso nella valle, il Kalkkogel, maestro dei rocciatori di Innsbruck. Su quelle vie durissime Bull iniziò la sua prodigiosa marcia che lo portò sulla vetta inaspettata del Gamsjoch. Bull del Grand Pate si conclude tragicamente sul Gocholisa. Ebbene, sappi che Bull prima di cadere come il leggendario messaggero di Maratona, in cambio delle sue gambe amputate, aveva ingratitudine. Tra molti anziani le sue imprese suscitavano insensate invidie e per provare da vivere egli dovette andare a vivere a Monaco, lontano dal suo monte. Non contolte il successo materialista, la sua faccia da montanaro non si prestava alla pubblicità di una crema per la pelle. La sua bellezza era tutta interiore e i suoi modi erano fatti soltanto di eroe spirituale».

Diogene sorse il capo e si allontanò nella notte col suo tremolante lumino.

Di ciò che hanno fatto gli atleti a Innsbruck concorre tutto. Giusti i titoli di Foppo in collaborazione con il Sei Club Foppo, lo Sei Club G.I.S. i Gruppi tedeschi e berlinesi, i gruppi austriaci, la Scuola di sci di Foppo, diretta da Bruno Da Col.

«Qualunque aveva l'intenzione di andare a Innsbruck, il punto di partenza del nuovo slalom gigante e prendersi la rivincita nel fondo contro Claudio Bonetti, che ai campionati italiani di Innsbruck, nel 1963, si era battuto per un anno mi aveva battuto per 20". Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

«Mi allontano eccitata e con la mia ragazza, la mia sorella, la mia sorella, la mia sorella».

Imparare a sciare

Nello stesso tempo, proprio osservando durante questo slalom, così come gare di Wengen, i migliori fuorigiughe, abbiamo avuto la conferma che il metodo da noi seguito è il migliore. Non c'era una tra i vincitori, altri metodi, regole non applicate, il metodo Kruckenhauer, premienza del glorio di gambe, per esempio, sul movimento del corpo: posizione a «sbalzo» e «contromovimento» accentuati.

«Il punto di partenza del nostro slalom è quello di Wengen, in modo da controllare perfettamente la velocità».

«E come pensate che gli americani siano riusciti a fare tanti progressi? Invece noi, che siamo più avanti, come è avvenuto nello slalom alpino, i paesi alpini? Semplicemente col fatto che essi si sono procurati un allenatore-istruttore austriaco di alto livello che ha messo a punto perfettamente il lavoro della loro squadra. Non avete notato che gli americani alle Olimpiadi sciavano come tanti ginevini?»

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

«Altrettanto al più dire i francesi, il balzo del loro slalom, è dovuto all'adozione del metodo austriaco. Sapevano tutti che i francesi ci tengono a dare un marchio nazionale a tutte le loro affermazioni e scelgono di medagliare, di vincere, di essere in alcuni sviluppi marginali francesi hanno detto qualcosa di nuovo, ma è altrettanto innegabile che la base corrisponde in pieno ai dettami dell'Arberg».

Bocco Meridionale della Tribolazione

Una prima invernale di grande rilievo è stata sciolta la tribolazione del Gran Paradiso da un gruppo di sette alpinisti torinesi diretti da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est esiste sin dal 1881 un itinerario di scala da notevole difficoltà. Il gruppo di alpinisti torinesi, composto da sette alpinisti che hanno realizzato la prima invernale nel 1963, è stato guidato da un istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del C.A.I. Giovanni Bocco Meridionale della Tribolazione, l'imponente piramide di roccia che si eleva sino a m. 3250 sullo spartiacque Nonaceto-Pianonone e che è reputata come una delle cime di maggior impegno dell'intero gruppo.

Sulla parete sud-est

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

QUOTE SOCIALI 1964

Table with 2 columns: Category (Ordinari Sezione, Aggregati Sezione, etc.) and Amount (e.g., 5.000, 2.000, etc.)

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Si terrà la sera di venerdì 22 febbraio alle ore 21.15 nel salone della sede sociale, via Silvio Pellico 3, per la discussione del bilancio...

Pro Natale alpino

La Commissione Alpinistica, sentita l'opinione di tutti gli amici che hanno risposto all'appello, ha deciso di organizzare un convegno...

Collaborazione dei soci

Con l'invito a tutti i soci della Sezione L. e 2.0 numero 1, la Sezione ha naturalmente maggior spaccio possibile...

Andamento dei soci

L'incremento dei soci è veramente buono: il reclutamento per il 1964, iniziato due mesi or sono...

Publicazioni disponibili

Presso la Biblioteca del C.A.I. sono a disposizione dei soci i sopramenzionati costituenti...

Conferenza Alpinisti

Così, il 20 marzo, si terrà una conferenza di alto livello, presieduta dal proprio ordinario, ma con un valente conferenziere...

LO SCARPONE Sezione G.E.T.

Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 52.79.83

ASSEMBLEA ORDINARIA

Giovedì 12 marzo alle ore 21.30 nel Salone sociale in Galleria Subalpina, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci...

Coppa UGET-Edoardo Tognoli

Ala di Stura - Domenica 17 marzo. Parteciperanno: P. Basso, M. Basso, G. Basso, etc.

BEALOND RIFUGIO REY - 22 MARZO

Salom Gigante Maschile - Femminile - CUCCIOLI - FONDO MASCHILE - CAMPIONATI INTERSEZIONALI U.G.E.T. - COPPA GUIDO MAGGIANI - COPPA CARLO CATTANEO

Serata « Nepal 1963 »

Parlare di successo per la serata dell'Alpi che ha avuto per protagonisti i componenti della Spedizione e del Cori C.A.I.-UGET...

Soci pagate la quota

Preghiamo vivamente i soci non ancora in regola di volerne regolarizzare con il più presto...

SCI - C.A.I. - UGET

Campionati torinesi di discesa e di fondo. Sabato 16 marzo.

Trofeo Rosenkrantz

Si è disputata il 19 gennaio la Coppa Rosenkrantz, gara di utilizzazione zonale. Anche questa edizione ha segnato un completo successo...

Gite sociali

25-26 aprile - Punta Galina mer. 3548. Rf. Benevolo, Val di Rhodano.

Lutte per la UGET

Il 20 marzo, si è disputata la gara di utilizzazione zonale, che ha avuto per protagonisti i componenti della Spedizione e del Cori C.A.I.-UGET...

Classefica a squadre

Table with 2 columns: Team Name and Score (e.g., S.C. Sportivi 2, S.C. Pietro Micone 1, etc.)

Sei Club Scarpone

Informazioni: RAUOL Tel. 4225332

Programma di febbraio

Sabato 22 marzo: sabato 22 a domenica 23. Serate: domenica 23. Mezzogiorno, Sereno e 28-nale, da domenica 30 a domenica 1. Ingresso riservato ai abbonati del Sei Club Scarpone.

SCI CLUB SEI MILANO

Programma di febbraio: Sabato 22 marzo: sabato 22 a domenica 23. Serate: domenica 23. Mezzogiorno, Sereno e 28-nale, da domenica 30 a domenica 1.

Ripetizione di Nembrini e Pianoi

La S.S.O. del Trident del Tacul. La via tracciata da Walter Bonatti e Cosimo Zappelli sulla parete sud-ovest del Trident del Tacul, è stata ripetuta, a poco più di 20 giorni di distanza, il 9 ottobre...

Precisazioni sul Convegno speleologico

Il sig. Gianni Biagi, segretario amministrativo dell'Unione Speleologica italiana, ha appena alla notizia pubblicata sul numero scorso in 4.a pagina, sotto la rubrica Bologna, eccitata...

GASPARO FABINI

Autorevole Tribunale Milano. 2. Marzo 1963. N. 288 del 20. Esposto S.S.O. - Piani del Nevai.



G3 SCARPONI TUTTI DI GOMMA PER SCI

massima confortevolezza per il movimento in gomitolo (m. r.) nel corso di marcia. Il titolo, impermeabilità assoluta, perché il tempo è vitalizzato alla ogni spina curvatura e l'elasticità alla trazione laterale di ogni intesa aerazione interna per compressione e decompressione allo speciale scollimento, e l'elasticità laterale con leve regolabili, ottimo bioclimatico laterale della caviglia, temperatura costante del piede.

IL LIQUORE DELLA MONTAGNA

LISCIO CALDO GIENI PINI PIN STEFANO & C.